




Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/forest-i-see-you-everywhere>

Forest - I See You Everywhere

- FESTIVAL - Berlino 2021 - Berlino 2021 - Concorso -



Date de mise en ligne : giovedì 4 marzo 2021

Close-Up.it - storie della visione

Quel che veniamo a sapere dell'Ungheria sul piano politico, soprattutto negli ultimi anni, ci piace poco, ma i film ungheresi, almeno quelli che capita di vedere alla Berlinale, raramente tradiscono. Quattro anni fa **Ildikó Enyedi**, che al pari di molti ex vincitori dell'Orso d'Oro oggi siede in Giuria, ottenne il massimo riconoscimento con **Corpo e anima**, tre anni fa vedemmo nella sezione "Panorama" un eccellente film intitolato **Genesis**. Quest'anno la Berlinale ridotta (solo 15 film a fronte di più di 20, solitamente) di film ungheresi ne presenta addirittura due in concorso. Il primo, visto ieri non ci ha entusiasmato almeno a noi personalmente. Il titolo internazionale è **Natural Light**, il regista si chiama **Dénes Nagy** ed è un tetro *period film*, ambientato durante la seconda guerra mondiale in una foresta fra le truppe ungheresi conniventi dei nazisti, a caccia di contadini filosovietici, di spie e di ribelli. Succede poco in questo film, la luce naturale, di cui si parla nel titolo, che è in larga prevalenza luce notturna, crea un'atmosfera opprimente nella quale si fa fatica anche minimamente a immedesimarsi. Qualcun altro lo recensirà.

L'altro film ungherese è, invece, all'altezza delle aspettative; d'altra parte ne è autore l'unico regista che dai tempi di Miklós Jancsó (1921-2014), Márta Mészáros (1931), István Szabó (1938) e Béla Tarr (1955) abbia avuto l'onore di una piccola retrospettiva in Italia, si chiama **Benedek** (detto Bence) **Fliegauf**, è nato nel 1974 e la retrospettiva si tenne a Lucca nel 2013. Allo stato attuale risultano quindici film girati da Fliegauf, fra cui sei cortometraggi, l'ultimo dei quali risalente al 2012 all'interno di un film collettivo intitolato *Ungheria 2011 (Magyarország 2011)*, un film di aperta resistenza a Orbán. Sempre al 2012 risale il primo e fin qui unico film di Fliegauf che avevamo visto alla Berlinale, il titolo internazionale era *Just the Wind*, era la storia, basata su un fatto realmente avvenuto, della giornata di una famiglia Rom, al termine della quale tutti i membri sarebbero stati trucidati da un gruppo di fascisti. Il film era notevolissimo e non a caso vinse a Berlino il gran premio della Giuria. Dopo *Just the Wind* Fliegauf - che negli anni 2000 era stato invece particolarmente attivo - ha girato poco, ha diretto soltanto un altro film, che non conosciamo, *Lily Lane*, passato anch'esso a Berlino, ma "retrocesso" nella sezione Forum. Dopo di allora il film di oggi, il cui titolo internazionale suona **Forest - I See You Everywhere**.

Nella biografia di Fliegauf si leggono due cose interessanti: la prima è che non venne ammesso alla scuola di cinema di Budapest non già perché non lo si riteneva degno ma perché, così disse il regista e professore Péter Gothár, non aveva nulla da imparare; la seconda è che Fliegauf voleva in origine fare lo scrittore. Diciamo che la prima cosa, guardando questo film, la si capisce, per carità, ma sul piano squisitamente cinematografico siamo di fronte a un'opera abbastanza pauperistica, fatto tutta con la camera a mano, panoramiche a schiaffo, grandi primi piani, non tantissima luce, dintorni di Dogma95, giusto per intenderci. Quanto alla seconda informazione, beh, qui ci siamo proprio, perché *Forest - I See You Everywhere* è dal punto di vista squisitamente testuale tanta roba, ovvero sette minuscoli atti unici o monodrammi che dir si voglia, scritti benissimo e incentrati su questioni in larga prevalenza familiari, psicologiche ma anche su questioni più profonde come il senso della vita, la morte, la religione, con dialoghi talora davvero mozzafiato. Non staremo a snocciolare i contenuti di questi sette monodrammi, speriamo che ci sia modo di vederlo un po' in giro, anche se l'Italia è stata uno dei pochi paesi dove *Just the Wind* non è arrivato, nemmeno a un festival. Ci limitiamo a ricordare che questo è il sequel di un film simile del 2003, a suo tempo girato con attori dilettanti, amici e colleghi dello stesso Fliegauf, quel film si chiamava semplicemente **Rengeteg**, ovvero **Forest**. Non lo abbiamo visto. Quello di oggi è interpretato da attori di notevolissimo livello. Quanto al titolo, non sapremmo proprio.

Post-scriptum :

Forest - I See You Everywhere - **Regia:** Bence Fliegauf; **sceneggiatura:** Bence Fliegauf; **fotografia:** Mátyás Gyuricza, Ákos Nyoszoli; **montaggio:** Terence Gábor Gelencsér; **interpreti:** Juli Jakab, Lázló Cziffer, Lilla Kizlinger, Zsolt Végh, István Lénárt, Eszter Balla, Natasa Kovalik; **produzione:** Fraktál Film, Budapest, M&M Film, Budapest; **origine:** Ungheria 2020; **durata:** 112'.